

MM no. 98 concernente il preavviso del Comune sulle richieste di credito della delegazione consortile del Consorzio Depurazione Acque di Locarno e Dintorni per il piano generale consortile di smaltimento delle acque (no. 1.2003), per l'eliminazione delle esalazioni maleodoranti degli impianti CDL (no. 3/2003) e per la progettazione di massima di una pipeline da Brissago a Foce Maggia (no. 4/2003)

Locarno, 9 settembre 2003

On.do
Consiglio Comunale

Locarno

Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri Comunali,

1. Premesse

Negli scorsi mesi ci sono giunti i messaggi del CDL concernenti diversi importanti investimenti sulle infrastrutture di proprietà del consorzio. Negli scorsi giorni ci sono poi pervenute le tabelle di calcolo che riportano la ripartizione degli oneri tra i singoli consorziati. La Legge sul consorzio dei Comuni stabilisce che i messaggi sono da sottoporre preventivamente per preavviso ai legislativi comunali. In questo senso vi vengono presentati brevemente i loro contenuti, rinviando alla lettura del documento completo, allegato, per maggiori dettagli e informazioni.

2. Messaggio no. 1.2003

Nella sua seduta dello scorso 9 dicembre il vostro legislativo aveva approvato il credito per la realizzazione del nuovo Piano generale di smaltimento delle acque (PGS) del nostro Comune. La richiesta di credito del CDL verte sullo stesso oggetto, ma riferito agli impianti e alla rete di proprietà del Consorzio. I dati inseriti nel messaggio allegato mettono chiaramente in evidenza le sue notevoli dimensioni, con oltre 42 chilometri di canalizzazioni, 960 pozzetti e 13 stazioni di sollevamento. L'esecuzione di questo lavoro presenta numerosi vantaggi (migliore controllo sulla rete, pianificazione degli interventi, analisi di numerosi dati) e permetterà il coordinamento regionale dei PGS comunali. Stimolati dalla possibilità di disporre ancora per poco tempo di consistenti sussidi federali e cantonali, molti Comuni, oltre al nostro, hanno deciso di dotarsi di questo importante strumento.

Il Municipio preavvisa dunque favorevolmente il messaggio.

3. Messaggio no. 3/2003

Le esalazioni maleodoranti provenienti dai due impianti CDL di Foce Maggia e Foce Ticino sono state spesso oggetto di discussione nel corso degli anni. La costruzione dell'impianto d'essiccamento fanghi all'IDA Foce Ticino ha solo in parte migliorato la situazione, eliminando il deposito all'aperto dei fanghi freschi o parzialmente disidratati. Dopo il credito di progettazione ottenuto nel 2001, la Delegazione consortile ha fatto elaborare un progetto che prevede una serie d'interventi sulle parti più critiche dei due impianti, con l'obiettivo di risolvere alla base il problema. Le opere principali sono brevemente elencate nel messaggio allegato.

Il Municipio si augura che questo investimento di oltre 7 milioni di franchi possa veramente rappresentare la soluzione migliore e preavvisa dunque favorevolmente il messaggio.

4. Messaggio no. 4/2003

Il dimensionamento degli impianti del CDL al momento della loro costruzione aveva tenuto conto di un notevole sviluppo demografico, nettamente superiore a quanto concretamente verificatosi. Per la costruzione dell'impianto di Brissago ci si era dunque basati su questa valutazione e su di un confronto dei costi tra la realizzazione di una condotta sotto pressione (pipeline) per convogliare i fanghi verso Locarno e quella dell'impianto stesso. Tenendo conto della riserva di capacità dell'IDA Foce Maggia e considerando gli investimenti necessari per garantire l'esercizio dell'impianto di Brissago, pure fonte di esalazioni maleodoranti, risultano chiari i vantaggi derivanti dalla posa a lago di una nuova condotta. Nel messaggio consortile si evidenzia inoltre il grosso risparmio che ne può derivare a livello di gestione corrente (oltre fr. 400'000.--/anno). Si accenna inoltre all'eventuale vendita di parte del sedime che ospita attualmente l'impianto, una volta che lo stesso verrà smantellato.

Il Municipio preavvisa favorevolmente anche questo messaggio.

4. Piano di finanziamento

Il piano di finanziamento di queste opere tiene conto della nuova chiave di riparto entrata in vigore nel 2000. Per i messaggi 3/2003 e 4/2003 abbiamo la partecipazione dei quattro consorzi allacciati al CDL, per cui la percentuale a carico di Locarno ammonta al 23,3079%. Per il messaggio concernente il PGS consortile si resta legati al perimetro originale del consorzio, per cui la percentuale a nostro carico sale al 31,31%. Nelle tre tabelle sono dunque indicati gli importi annui d'ammortamento addebitati ai singoli consorziati e, laddove garantiti, i sussidi federali e cantonali.

5. Conclusioni

Negli ultimi anni il Consorzio ha saputo tenere sotto controllo l'evoluzione della spesa a carico dei consorziati, senza tuttavia rinunciare a degli investimenti che, con il passare degli anni, si sono resi sempre più necessari. Il vostro Municipio è conscio che anche in futuro l'ammodernamento degli impianti richiederà ulteriori spese che però, se correttamente gestite, non andranno a pesare oltre misura sulle finanze dei vari Comuni.

Per questi motivi, vi invitiamo a voler risolvere:

1. è espresso preavviso favorevole sulla richiesta di credito della delegazione consortile del Consorzio Depurazione Acque di Locarno e Dintorni per il piano generale consortile di smaltimento delle acque (no. 1.2003);
2. è espresso preavviso favorevole sulla richiesta di credito della delegazione consortile del Consorzio Depurazione Acque di Locarno e Dintorni per l'eliminazione delle esalazioni maleodoranti degli impianti CDL (no. 3/2003);
3. è espresso preavviso favorevole sulla richiesta di credito della delegazione consortile del Consorzio Depurazione Acque di Locarno e Dintorni per la progettazione di massima di una pipeline da Brissago a Foce Maggia (no. 4/2003).

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Il Segretario:

Allegati: citati